

**COMUNE DI RESCALDINA**

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.itP.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.itcert. n.
FS 517157UNI EN ISO
9001:2008**REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)****VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)****VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI SCOPING****INCONTRO PUBBLICO**

Il giorno martedì 4 ottobre 2016, presso l'Auditorium comunale, come da avviso prot. n. 16751 in data 20/09/2016, rivolto a tutti i cittadini, mediante pubblicazione sul sito web comunale ed affissione nelle bacheche comunali, si tiene l'incontro finalizzato ad illustrare il documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - DOCUMENTO DI SCOPING, relativo alla revisione ed all'aggiornamento del PGT vigente, e a raccogliere suggerimenti, contributi e osservazioni nel merito.

L'incontro ha inizio alle ore 21.

Il Sindaco introduce la serata, presentando la Responsabile dell'Area Governo del Territorio e dell'Ufficio di Piano, ing. Lucia Elena Zarini e il gruppo di lavoro del Politecnico – DASTu che fornisce il supporto tecnico scientifico per la redazione dell'aggiornamento del PGT.

La Dott.ssa Ronchi del Politecnico – DASTu anticipa che la serata sarà dedicata ad una presentazione più divulgativa rispetto alla conferenza tenutasi il 28 settembre u.s.

Premette che la VAS è una valutazione ex ante che deve guidare le fasi della redazione del piano e passa quindi ad illustrare, con il supporto di slide, i contenuti del Documento di Scoping: resoconto del processo di partecipazione – verifica di coerenza esterna – prima analisi delle componenti ambientali – prima proposta obiettivi – proposta di indice del Rapporto Ambientale.

La Partecipazione è fondamentale perché serve a raccogliere le indicazioni delle persone che vivono il territorio e quindi a suggerire le scelte future; si struttura in una partecipazione "istituzionale" ovvero diretta principalmente agli Enti e in una partecipazione dei cittadini, con diverse forme e livelli di coinvolgimento.

Illustra quindi una sintesi degli esiti e delle prime indicazioni emerse dai confronti: la compresenza della funzione produttiva con quella residenziale; le richieste di ri-attribuzione di destinazione agricola ad alcune parti del territorio, le difficoltà attuative degli ambiti di trasformazione, la riconversione di ambiti produttivi.

Per quanto riguarda le componenti ambientali sono state sviluppate analisi e individuazione di criticità e opportunità. Le analisi partono dalla scala regionale per poi fare uno zoom di dettaglio (se i dati sono disponibili).

Prosegue quindi illustrando i dati esposti nel Documento di Scoping relativi alle componenti ambientali e una ricognizione circa lo stato dell'ambiente. La ricognizione evidenzia criticità e punti di forza.

La verifica di coerenza esterna è stata svolta mediante schede che riportano i contenuti generali dei piani sovraordinati e di settore e le indicazioni per il territorio di Rescaldina.

Per quanto riguarda gli obiettivi, il Documento riporta un primo elenco degli obiettivi, definito sulla base dell'analisi ambientale sinora svolta.

Infine viene illustrato un primo possibile indice del Rapporto Ambientale.

Al termine dell'illustrazione viene chiesto se ci siano contributi/ richieste di chiarimenti.

Di seguito di riporta una sintesi degli interventi.

Sig.ra Pogliana: chiede se nelle zone industriali è possibile imporre limiti alle tipologie di attività.

La Dott.ssa Ronchi risponde che la VAS deve dare indicazioni circa le possibilità di nuovi insediamenti e stabilire eventuali limiti.

L'incontro prosegue con la Prof. Pogliani del Politecnico – DASTu che descrive un primo quadro di contenuti della variante del PGT, che derivano sia dalle indicazioni dell'Amministrazione, sia dalle valutazioni emerse dal primo quadro conoscitivo e valutativo di VAS.

Questa fase di lavoro è dedicata alla discussione circa struttura e contenuti del Documento di Piano, contenuti che confluiranno poi nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi.

La VAS valuta tutti i passaggi per capire se e come le scelte hanno un'incidenza sotto il profilo ambientale, se sono sostenibili e quali interventi di mitigazione/compensazione si possono prevedere.

I temi di lavoro sinora delineati sono: riduzione del consumo di suolo – servizi – spazi aperti - sistema commercio – rete della mobilità lenta.

Sul sistema insediativo/ del costruito, gli obiettivi sono: identificare scelte che migliorino il modo di costruire il nuovo e attuino forme di rigenerazione urbana. Rigenerazione ormai è la strategia che deve diventare prevalente.

Gli elementi di debolezza del sistema del costruito sono individuati anche mediante analisi di dati, alcune delle quali possono essere già anticipate.

Popolazione: ha registrato una crescita significativa dal 1990 al 2010, poi si è stabilizzata o comunque manifesta una tendenza a stabilizzarsi.

Classi di età e dinamiche: si manifesta una chiara tendenza all'invecchiamento e alla prevalenza delle famiglie mononucleari.

Titolo di godimento delle abitazioni: prevalenza netta della proprietà.

Spostamenti: rilevanza degli spostamenti quotidiani studio/lavoro, dato questo su cui riflettere per il sistema del trasporto.

Uso del suolo: una prima fase di indagine e di studio si è focalizzata sulla localizzazione delle diverse funzioni, si è quindi approfondito il tema svolgendo una prima analisi dell'evoluzione storica del consumo di suolo: l'obiettivo è limitare l'espansione/ il consumo di suolo.

Città pubblica: le prime indagini hanno riguardato la distribuzione e la quantità di servizi offerti e la tipologia.

Qualità spazi aperti (tema connesso a quello dei servizi): si valutano qualità, distribuzione e connessione degli spazi verdi interni all'urbano, tenendo presente che la qualità degli spazi aperti incide anche sulla qualità dell'abitare.

Distribuzione delle attività commerciali: analisi della distribuzione lungo gli assi principali e tipologia. Anche in questo caso, si tratta di una componente che ha valore sia per il sistema economico sia come elemento qualificante dello spazio urbano.

Rete ecologica urbana: tema importante anch'esso per la qualità locale.

Carta del mosaico dei piani: il territorio comunale deve "colloquiare" con quello circostante. Questa relazione è importante sia per il sistema delle connessioni viarie, sia per quelle verdi e per il sistema degli spazi aperti e agricoli.

Questione del limite al consumo di suolo, sono stati già svolti i primi approfondimenti che hanno riguardato: criteri e sistemi di calcolo – elaborazioni ai sensi della LR 1/2014 – analisi della qualità dei suoli e dei servizi eco sistemici.

Analisi del livello di attuazione del PGT: si parte da una situazione in cui si sono stratificate diverse scelte (PRG – PGT vigente). Il PGT vigente prevede 27 ambiti di trasformazione ma una quota minima delle previsioni è stata messa in gioco, per diverse ragioni (dinamiche del mercato ecc). Sulle aree che non sono state messe in gioco si farà una riflessione nell'ambito del PGT.

Connessioni ecologiche: si sono impostate le prime analisi che prendono in esame le relazioni col territorio circostante.

Analisi sistema mobilità: si lavorerà in coordinamento con l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico; due temi importanti sono il ruolo della stazione ferroviaria, la mobilità lenta.

Prosegue il Dott Salata del Politecnico – DASTu che illustra le indagini in corso sulla qualità dei suoli utili per indirizzare le scelte relative al contenimento consumo di suolo. Si sta impostando una analisi di tipo avanzato che non affronta solo gli aspetti quantitativi (quanto suolo viene consumato) ma anche quelli qualitativi, importanti per guidare le scelte di contenimento consumo suolo.

La VAS e l'attività di redazione del PGT sono allineate sin dall'inizio. Dati e parametri della VAS forniranno elementi di valutazione per le scelte PGT. L'analisi della qualità dei suoli è uno di questi parametri, fondamentale per valutare servizi eco sistemici e bilancio ecologico.

Di seguito si riporta una sintesi degli interventi.

Sig Di Biase: chiede se si andrà verso la riduzione/ridimensionamento dei piani attuativi. In merito alle centraline per il controllo dell'inquinamento atmosferico osserva che, essendo state posizionate su Sempione e Varesina, restituiscono valori che non possono essere ritenuti rappresentativi e veritieri per tutto il territorio di Rescaldina, perché sono stati registrati in zone con la più alta concentrazione di traffico. Ritiene che i problemi ambientali cui dare rilievo siano altri (ad esempio la presenza di amianto); osserva inoltre che ormai non esistono più fabbriche e che la maggioranza degli abitanti deve uscire da Rescaldina per andare a lavorare. Rileva inoltre che si stia privilegiando oltremodo la mobilità lenta, come se tutti dovessero spostarsi in bicicletta.

Sig. Magistrali: ringrazia per le serate dedicate al PGT rivolte ai cittadini anche se auspicherebbe più partecipazione. Ritiene si debba considerare come dato significativo l'impoverimento generale: la maggioranza degli abitanti esce quotidianamente da Rescaldina per lavorare, si è impoverita la vita sociale. Osserva che le scelte dell'Amministrazione poco incidono, le dinamiche che realmente determinano le situazioni e che prevalgono sono altre, dinamiche di scala più vasta. Chiede se via sia ancora sul territorio comunale la presenza di un'industria a rischio di indidente rilevante. Chiede inoltre come è stato calcolato il

consumo di suolo nelle analisi illustrate, se sia possibile cambiare/ridurre le previsioni del PGT vigente e in che modo sia possibile incidere su queste scelte.

Sig Turconi: riguardo il consumo di suolo chiede se le tavole mostrate nelle *slide* indicano le aree effettivamente coltivate e chiede di chiarire se si consideri o meno consumo di suolo la trasformazione di aree, anche coltivate, ma già previste come ambiti dal PGT.

Il Dott. Salata risponde che è necessario distinguere tra suolo urbanizzato (cioè quello già impermeabilizzato) e suolo urbanizzabile, tra suolo consumato e suolo potenzialmente consumabile. E' inoltre necessario chiarire che c'è una distinzione tra previsioni di PGT (ricordando che gli ambiti previsti dal Documento di piano non sono conformativi) e Piani Attuativi già approvati. L'eliminazione delle previsioni già contenute nel PGT deve essere analizzata e valutata caso per caso, esistono diverse gradazioni della questione.

La prof.ssa Pogliani risponde in merito alle altre osservazioni sollevate. Riguardo alla mobilità: la stazione ha un ruolo importante, favorisce gli spostamenti, genera flussi verso l'esterno e richiama utenti dall'esterno. I dati e le analisi devono essere letti e valutati, per capire le dinamiche in atto e indirizzare le scelte. Riguardo il dato che fa registrare l'invecchiamento della popolazione sottolinea che esso invita a riflettere sulle scelte insediative, ad esempio, su come migliorare l'attrattività per le altre fasce di popolazione (coppie, giovani ecc) con politiche di diversa natura: taglio degli alloggi, offerta a basso costo, miglioramento dei servizi. Il processo di aggiornamento del PGT tiene conto, oltre che delle aspettative dei cittadini, anche di quello che è l'orientamento delle scelte dell'Amministrazione; anche le politiche sociali non solo quelle urbanistiche, possono cambiare i trend. Ad esempio, per quanto riguarda il trend economico e la presenza più o meno significativa di attività produttive sul territorio, è possibile incidere migliorando alcuni sistemi, come quello dell'accessibilità, della mobilità ecc.

Rispetto alla qualità dell'aria risponde la dott.ssa Ronchi, spiegando che i dati sono raccolti a scala sovra locale per illustrare il trend. Nel Rapporto Ambientale si integreranno considerazioni più puntuali, ad esempio circa l'inquinamento legato alle zone in cui hanno sede le attività produttive. Le strategie che incidono sulla qualità dell'aria sono a scala superiore, regionale e sovra comunale e tra di esse bisogna sicuramente comprendere anche l'incentivazione del trasporto pubblico e di forme di mobilità meno inquinanti. In merito alle scelte di piano, aggiunge che il piano non vuole cambiare lo stile di vita ma le analisi hanno evidenziato alcune carenze su cui si vuole incidere; in particolare, per quanto riguarda le piste ciclabili, l'idea è creare un circuito sia per collegare i servizi all'interno dell'abitato sia per il tempo libero.

Sig. Borghi: segnala problemi sulla rete viabilistica al confine con Legnano.

Sig Gasparri: in tema di qualità dell'aria e dell'acqua, osserva che la qualità è migliorata grazie a migliori controlli. La qualità dell'aria è peggiore a causa del traffico lungo le strade ad alta percorrenza. Chiede inoltre informazioni circa il progetto di recupero della ex discarica di Gerenzano.

La Dott.ssa Ronchi risponde che il progetto di recupero è stato richiesto ad AMSA.

Sig Magistrali chiede delucidazioni circa il dato dell'urbanizzato, ovvero se il 40% indicato nell'illustrazione dei dati sia riferito a ciò che è già urbanizzato. Chiede inoltre come si coordinano questa variante e quella in corso per l'ampliamento del centro commerciale.

La dott.ssa Ronchi risponde che il 40% è l'urbanizzato.

La prof.ssa Pogliani risponde che le due varianti si stanno sviluppando con un continuo scambio. Sottolinea che le scelte del PGT non sono ancora definite, in questa fase, come illustrato, si stanno conducendo le analisi e le valutazioni dei dati.

Sig Pogliana: chiede delucidazioni circa i dati riguardanti le aree sottoposte a caratterizzazione/ bonifica, nello specifico chiede chi ha l'obbligo di intervenire e se ci siano problemi sulla falda.

L'ing Zarini illustra cosa si intende per caratterizzazione e bonifica e che gli interventi sono a carico di chi inquina o comunque dei soggetti privati che intendono utilizzare l'area. Spiega che nella maggior parte dei casi si tratta di contaminazione del suolo e non della falda; la vulnerabilità e lo stato della falda sono un problema non puntuale, ma di carattere diffuso e di scala vasta.

Sig. Turconi: rileva che l'acqua che viene fornita con il servizio di approvvigionamento idrico è controllata mensilmente e risulta sempre potabile. Chiede chiarimenti circa relazione esistente tra i limiti che determinano la contaminazione della falda e i limiti per verificare la potabilità.

Sig Magistrali: chiede come sarà recepita la previsione viabilistica della "Varesina bis".

La prof.ssa Pogliani risponde che il tracciato è definito in maniera diversa nei diversi strumenti sovraordinati, pertanto sarà necessario fare approfondimenti.

Sig Turconi: ripropone la questione riguardante il consumo di suolo, ovvero se gli ambiti di trasformazione già previsti dal PGT vigente e riconfermati nella variante, costituiranno consumo di suolo e come tali saranno calcolati.

L'Assessore Laino chiude l'incontro, concludendo che quanto illustrato rappresenta ciò che si sta facendo ovvero una lettura del territorio che sarà un buon punto di partenza per guidare le scelte politiche e il confronto futuro per la definizione delle scelte di piano.

L'incontro pubblico si chiude alle ore 23.00 circa.

Rescaldina, 4 ottobre 2016

Verbale redatto dall' AUTORITÀ PROCEDENTE

Ing. Lucia Elena Zarini